

Quasi 8 milioni per la forestazione

Più alberi per ridurre i gas serra e promuovere un'economia del bosco. Le risorse dal Psr 2014-2020. Domande fino al 15 o al 29 settembre, in base al tipo di intervento

A cura della
REDAZIONE

L'Emilia-Romagna, uno dei territori più "verdi" d'Italia, conferma il proprio impegno su forestazione e arboricoltura da legno e mette a disposizione delle imprese quasi 8 milioni di euro per estendere i boschi, che contribuiscono al sequestro di carbonio, riducono le emissioni di gas serra e sono anche una fonte di reddito. Si tratta di tre bandi nell'ambito del Psr 2014-2020 per i quali si può fare domanda entro il 15 o il 29 settembre, in base al tipo di intervento. I contributi, a cui possono accedere i proprietari o gestori di terreni pubblici o privati, arrivano a un massimo di 7.500 euro per ettaro per i boschi permanenti, 7.000 per l'arboricoltura con specie autoctone e da 1.600 a 3.200 euro per la pioppicoltura. A copertura del mancato reddito agricolo, sono previsti anche contributi da 150 a 500 euro per ettaro. In Emilia-Romagna la superficie boschiva copre oltre 600mila ettari, quasi un terzo dell'intero territorio. Il 30% dei boschi si trova all'interno delle aziende agricole: quelle che hanno la silvicoltura come attività principale sono 685, mentre per la maggioranza, 1.990, è l'attività secondaria.

Cosa prevedono i tre bandi

Per gli imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non, di pianura e collina, sono a disposizione circa 3,8 milioni di euro (operazione 8.1.01 del Psr). Il tetto massimo ammissibile delle spese di impianto è di 7.500 euro per ettaro e copre il 100% del costo. Domande da presentare entro il **29 settembre**.

Per quanto riguarda l'arboricoltura da legno consociata ecocompatibile, grazie a 2,4 milioni di euro l'operazione (8.1.02) finanzia al 100% interventi fino a un massimo di 7.000 euro nel caso di impianti di arboricoltura consociata. Per impianti di pioppicoltura ecocompatibile riconosce un costo massimo di 4.000 euro per ettaro. Il contributo va dal 70 all'80% del costo effettivo. Domande entro il **15 settembre**.

Il terzo bando è dedicato alla pioppicoltura ordinaria. L'operazione (8.1.03) può contare su quasi 1,4 milioni di euro, il costo massimo è di 4.000 euro per ettaro e il contributo previsto è del 40%. Anche per questo bando le domande vanno presentate entro il **15 settembre**. ■

BEE-KAESER: ARNIE-LABORATORIO PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

Alveari per tenere monitorati i livelli di inquinamento. È l'iniziativa *Bee-Kaesar*, lanciata a Bologna, grazie alla collaborazione tra la *startup* Beeing (una giovane impresa che ha fatto l'esperienza promossa dalla Regione Emilia-Romagna in Silicon Valley), la multinazionale tedesca Kaeser compressori e Lega Italy, importante azienda di Faenza (Ra) che produce attrezzature per l'apicoltura, assieme alla facoltà di Agraria dell'Università di Bologna e a Legambiente Emilia-Romagna.

A Bologna le arnie saranno installate in due sedi Kaeser e

alle serre dei Giardini Margherita. Durante l'estate, saranno monitorate da apicoltori professionisti, che raccoglieranno il miele da analizzare per valutare la qualità dell'aria. In particolare, si cercheranno metalli pesanti come piombo, cromo, nichel e cadmio. Le api infatti, oltre a essere fondamentali per l'impollinazione (circa l'80% dei cibi che consumiamo esistono grazie a loro), sono anche dei bioindicatori naturali dell'inquinamento. A ottobre si tireranno le fila di questo esperimento, sia dal punto di vista della qualità dell'aria riscontrata, sia sul miele.